



Pianificazione di Protezione Civile e Prevenzione del Rischio Sismico

FARE I CONTI CON L'AMBIENTE

Workshop W - Ravenna, 27 settembre 2013

Ing. Marco Pasquini

Commissione Ambiente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bologna

marco.pasquini@marcopasquini.com

www.marcopasquini.com



TIPOLOGIE DI EVENTI CALAMITOSI

TIPOLOGIA A

Eventi naturali o connessi con attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria



TIPOLOGIE DI EVENTI CALAMITOSI

TIPOLOGIA B

Eventi naturali o connessi con 'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria



TIPOLOGIE DI EVENTI CALAMITOSI

TIPOLOGIA C

Calamità naturali, catastrofi o altri eventi che, per intensità ed estensione, debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari



ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE

Sono attività di protezione civile quelle volte alla **previsione e prevenzione** delle varie ipotesi di rischio, al **soccorso delle popolazioni** sinistrate ed **ogni altra attività** necessaria ed indifferibile **diretta a superare l'emergenza**



ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE

La **previsione** consiste nelle attività dirette allo studio ed alla determinazione delle cause dei fenomeni calamitosi, alla identificazione dei rischi ed alla individuazione delle zone del territorio soggette ai rischi stessi



ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE

*La **prevenzione** consiste nelle attività volte ad evitare o ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni, anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione*



ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE

Il **soccorso** consiste nell'attuazione degli interventi diretti ad assicurare alle popolazioni colpite ogni forma di prima assistenza



ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE

Il **superamento dell'emergenza** consiste unicamente nell'attuazione, coordinata con gli organi istituzionali competenti, delle iniziative necessarie ed indilazionabili volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita



COMPETENZE DELLE REGIONI

Alle regioni spetta, sulla base degli indirizzi nazionali, la competenza in ordine alle attività di predisposizione dei **programmi di previsione, prevenzione ed attuazione** degli interventi urgenti in caso di calamità e di quelli necessari a garantire il ritorno alle normali condizioni di vita, unitamente alla formulazione degli indirizzi per la predisposizione dei piani provinciali di emergenza



COMPETENZE DELLA PROVINCIA

Alle province, e' posta la competenza in ordine alla predisposizione dei **piani provinciali di emergenza**, nonché all'attuazione delle attività di previsione e prevenzione previste dai relativi piani regionali, oltre che la vigilanza sulla predisposizione dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, da parte delle strutture provinciali di protezione civile



COMPETENZE DEL PREFETTO

In fase di emergenza, il prefetto, coerentemente con quanto pianificato in sede locale dai competenti enti territoriali, assicura agli stessi, il concorso dello Stato e delle relative strutture periferiche per l'attuazione degli interventi urgenti di protezione civile, attivando quindi tutti i mezzi ed i poteri di competenza statale



Sinergie PREFETTURA / PROVINCIA

Riassumendo, il coordinamento dell'emergenza a livello provinciale dovrebbe permanere in capo al Prefetto, mentre la pianificazione, cioè l'insieme delle procedure e delle attività da esplicare in occasione dell'evento calamitoso, è competenza della Provincia



IL PIANO COMUNALE

Costituisce adempimento dei compiti attribuiti ai Comuni dalla Legge Quadro in materia di protezione civile (art. 15 L.225/92)

Piano di protezione civile come strumento operativo a disposizione del Sindaco per le funzioni di:

- PREVISIONE**
- PREVENZIONE**
- SOCCORSO**
- SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA**

Contiene le istruzioni per affrontare le emergenze che richiedano una gestione delle prime ore a livello LOCALE



CONTESTO NORMATIVO

L. 225 del 24/02/1992 - "Istituzione del servizio nazionale di Protezione Civile"

D.Lgs. Governo n° 112 del 31/03/1998 - "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15marzo 1997, n. 59"

L.R. 1/05 - "Norme in materia di Protezione Civile e Volontariato. Istituzione dell'Agencia Regionale di Protezione Civile"

La regione Emilia Romagna ha inoltre emesso, con DGR 1166 del 21.06.2004, le "Linee guida per la predisposizione dei piani di emergenza provinciali E COMUNALI", che costituiscono un riferimento metodologico per l'organizzazione e la redazione del presente Piano

Inoltre, per quanto riguarda il volontariato, la normativa di riferimento è la seguente:

L. 266 del 11/08/1991 - "Legge quadro sul volontariato"

D.P.R. 194 del 08/02/2001 - "Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di Protezione Civile"



CONTESTO NORMATIVO

L. 225 del 24/02/1992 - "Istituzione del servizio nazionale di Protezione Civile"

Afferma che:

- **Ogni Comune può dotarsi di una struttura di Protezione Civile**
- **Il Sindaco è autorità di Protezione Civile**
- **Nel caso in cui i mezzi comunali non siano sufficienti per fronteggiare le emergenze, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture del Prefetto**

Afferma inoltre che le attività di Protezione Civile sono:

- **PREVISIONE**
- **PREVENZIONE**
- **SOCCORSO**
- **SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA**



CONTESTO NORMATIVO

L.R. 1/05 - "Norme in materia di Protezione Civile e Volontariato. Istituzione dell'Agencia Regionale di Protezione Civile"

Funzioni dei Comuni:

- **Compiti amministrativi attribuiti loro dalle norme vigenti**
- **Raccolta elaborazione ed aggiornamento dati interessanti la Protezione Civile**
- **Predisposizione ed attuazione dei Piani di Emergenza con previsione di aree attrezzate per accoglienza della popolazione**
- **Informazione alla popolazione sui rischi e sulle situazioni di pericolo presenti nel territorio**
- **Attivazione degli interventi di prima assistenza e approntamento dei mezzi e delle strutture necessarie per fornire assistenza alla popolazione**
- **Favorire la formazione di gruppi e associazioni di volontariato**
- **Assicurare l'attivazione dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione**



STRUTTURA DEL PIANO

In sintesi il Piano Comunale di Protezione Civile si compone dei seguenti elementi:

Analisi del territorio:

Illustra le caratteristiche degli aspetti naturali e delle componenti antropiche del territorio comunale, finalizzate alla successiva analisi dei rischi

Analisi degli scenari di rischio presenti sul territorio:

Analizza tutti i possibili scenari di rischio presenti sul territorio

Organizzazione comunale della protezione civile:

Illustra l'organizzazione comunale di PC, individuando strutture e referenti organizzativi e risorse interne ed esterne all'Amministrazione Comunale

Risorse a disposizione della Protezione Civile:

E' composto da un archivio di schede contenenti le risorse a disposizione della PC: risorse logistiche, risorse umane, risorse tecniche



STRUTTURA DEL PIANO

Procedure di allertamento:

Riporta la procedura standard di attivazione della struttura di PC

Procedure operative:

Riportano la composizione delle squadre di soccorso pronte ad intervenire in caso di calamità, e le procedure di intervento da adottare a seconda della tipologia di rischio presente sul territorio

Allegati:

Comprendono un archivio di schede contenenti le risorse di PC, la composizione delle Squadre Operative di Soccorso, le procedure Operative per ogni scenario di rischio e la Cartografia Tematica

Grazie per l'attenzione